Sabato 29 Settembre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 234.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 28 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

COL PRIMO DI OTTOBRE

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *PATRIA DEL FRIULI*, tanto per l'ultimo trimestre del 1900 quanto per un anno da 1 ottobre 1900 a tutto settembre 1901, ai prezzi segnati ed alle condizioni indicate in testa del Giornale

L'Amministrazione del Giornale

prega i signori Soci della Provincia a mettersi al corrente coi pagamenti, cioè ad inviare ogni importo dovuto a tutto dicembre 1900.

E' prossimo l'ultimo trimestre; e se regola d'ogni Giornale in tutta l'Italia è lo esigere il pagamento antecipato, non vogliano i gentili Soci troppo derogare da questa regola.

Pei Soci della città, furono consegnate le bollette al nostro Esattore, che si presenterà rispettosamente per l'incasso.

Si delinea il quadro!

Ogni giorno che passa, segna qualche linea di più nella manifestazione di tendenze partigiane in quella Stampa che, per lunga consuetudine, servile verso alcuni capi di gruppi personali, oggi si dimentica di errori e colpe, quasi pur il Popolo italiano avesse dimenticato o perdonato.

Secondo queste tendenze, sia con Tommaso Villa il pacificatore, (benchè sembri di no), sia con altro vessillifero, mirasi a dare una pennellata a fresco al vecchio bandierone della Sinistra; mentre ancora sarebbe un indovinello precisare il vessillifero della più che vecchia Destra, e de' novellini seguaci ammiratori.

Ad ogni modo ciò pur avvenga, qualora la Parte più liberale de' Costituzionali potesse assimilare il gruppo de' *Legalitarii*. Se non che, dopo tanto alternarsi di Ministeri misti ed incolori, e tanto mutar di Ministri, una perfetta ricoloritura oggi ritiensi impossibile.

Ma noi ci accontentiamo di tutto ed accettiamo tutti, purchè le Parti e Fazioni costituzionali sappiano, nell'aula di Montecitorio, opporre una diga agli scandali dei due gruppi dalla palese tendenza sovvertitrice.

Quindi non ci spaventiamo per gli artifici o per la bonarietà di quei Giornali che vorrebbero restaurare al Potere quelli, tra gli ex Ministri, cui volgare nomea fece credere amici del Popolo e di libertà.

Però badisi che, se si deve far subire all'Italia una nuova prova, questa sia preceduta, sotto il Ministero Saracco, da atti dell'assemblea legislativa, e quindi le proposte che farà il Governo vengano serenamente discusse.

Tanto lavoro accumulato nel periodo delle vacanze non vada perduto; già intravediamo da esso come i Ministri proponenti tentino ogni mezzo per la conciliazione.

E se da discussioni calme e serie uscirà un *programma concreto*, gli innovatori o parzialmente restauratori avranno merito e plauso.

Noi, più che di annunciare le due *Parti* risorte, saremmo lieti qualora la discussione *obbjettiva* degli schemi di Legge prevalesse, ed i Ministri si acconciassero ad emendamenti e ritocchi senza che, ad ogni qual tratto e forse su punti non essenziali, avesse ad affacciarsi la così detta *crisi di Gabinetto.* =

I disastri per l'inondazione a Savona.

Savona, 28. I danni provocati dallo straripamento del Letimbro, a Segno, Vado e Quiliano sono immersi; parecchi ponti sono distrutti, altri pericolanti. Il Camposanto di Zinola, e l'industre borgata di Lavagnola sono sommersi.

Il giovinetto Cesiliotti tentando nel borgo di Zinola salvare un bambino annegò. L'ex sindaco Berlingeri scomparve mentre coll'assessore Martinengo e due agenti transitava per il piano di Lavagnola; vane riuscirono le ricerche fattene. La desolazione è enorme e l'impressione tristissima.

Le «Romane» dell'Africa australe.

Le due Repubbliche sud-africane stanno per sommergersi sotto l'onda delle esuberanti forze inglesi, ma la guerra che esse hanno sostenuto per un anno contro un nemico di gran lunga superiore, lascierà certamente una traccia nella storia militare, e la leggenda non tarderà a fiorire dal solco sanguinoso. I comandanti boeri non approfittando della buona fortuna che loro arrideva sul principio, non hanno dato prova di grandi qualità strategiche, ma in compenso hanno dimostrato quel valore personale che maggiormente colpisce le fantasie popolari.

Anche le donne boere daranno il loro contributo alla leggenda, «Esse — affermò la moglie del console francese di Pretoria al corrispondente del «Matin» — sono ancor più mirabile degli uomini ».B sognava vederle alla vigilia del giorno in cui gli Inglesi fecero il loro ingresso a Pretoria. Il voloroso Botha aveva rivolto un breve discorso ai suoi, dicendo che avrebbe preso con sè soltanto quelli che erano decisi a combattere ad oltranza ed avrebbe lasciato in città chi parlava di arrendersi. Alcuni, col pretesto che le loro donne, li richiamavano, erane rientrati; gli altri, i giovani e i robusti veterani, avevano seguito Botha nelle montagne. Ma i primi furono accolti in città in modo inatteso: le loro donne li attendevano sulle vie per coprirli di invettive e rimproverarli della viltà che commettevano. «Dateci i vostri fucili — dicevano ai mariti e ai fratelli — e andremo a combattere al vostro posto.»

Il corrispondente venne condotto dai suoi ospiti a visitare la vedova del generale Joubert: la vecchia signora, magra e asciutta, stava distribuendo dei soccorsi alle mogli dei combattenti, a cui gli Inglesi non volevano più dare provvigioni, e che il giorno dopo dovevano partire per raggiungere i loro mariti agli avamposti. Ad un tratto si udirono i colpi del cannone che tuonava a qualche miglia da Pretoria: allora la signora Joubert, stringendo le labbra e guardando fissamente attraverso i grossi occhiali, si levò, per ordinare che si attaccasse una vettura: a stento le amiche la dissuasero dal recarsi sul posto del combattimento, ove ella voleva soccorrere i feriti.

La moglie del comandante Botha è una giovine signora, bionda ed elegante: quando il corrispondente del «Matin» la vide, portava un mazzo di fiori alla cintura, e parlava del marito come se fosse partito per una gita di piacere. «Sono fiera per mio marito, ella diceva, e state pur sicuri che egli resisterà fino all'ultimo». E un'altra signora volgendosi allo straniero disse: «Come potete temere gli Inglesi voialtri in Europa, mentre un pugno di contadini ha il coraggio di resistere loro?» Infine al corrispondente fu narrato di una signorina, che portava sul cappello un nastro coi colori del Transvaal. Un soldato inglese le ordinò di toglierlo, ed ella rifiutò: ma, poichè il soldato accennava a toglierlo colla violenza, la signorina lo strappò dal cappello. Il giorno seguente la madre se ne dolse con un ufficiale della polizia britannica, dicendogli che il Transvaal non era ancora conquistato e che nessuno poteva proibir loro di portare i colori nazionali.

— Signora, le disse l'ufficiale alquanto seccato, la guerra non è una cosa per ridere!

— Sarà benissimo, rispose la signora, ma voi non arriverete mai a farci piangere!

Il duca degli Abruzzi e Cagni in Norvegia.

Torino, 28 — Il duca degli Abruzzi e il capitano Cagni sono partiti stamane per la Norvegia, via Gottardo.

INTERESSI CITTADINI.

(Continuaz. vedi num. 231, 232, 233).

Spigolaliamo ancora dalle osservazioni dei Ravisori dei conti, sul consuntivo pel 1890:

Cat. 45 art 7. Scuola normale femminile e annesso convitto. — Osservano i revisori che il Convitto della scuola normale gravò il bilancio del 1899 di

L. 1120 13 per l'affitto del locale;
» 200.— per nolo mobili della signora Sala;
» 700.— per deficiente numero di convittrici;

L. 2020.13 in totale.

A detta cifra va aggiunta l'altra di lire 1,400 accordate per sanare le perdite subite dalla direttrice nei due anni scolastici 1896 97 e 1897-98. E concludono: della superfluità di detto convitto è prava evidente la mancanza delle convittrici necessarie a raggiungere il numero minimo garantito dal comune alla direttrice signora Sala. (Nel 1899 n. 7) La sezione femminile dell'orfanotrofio Renati potrebbe benissimo supplire a questo convitto. Da quest'anno 1900, l'affittanza è sempre rescindibile con un preavviso di sei mesi.

In ogni modo, fino dal prossimo bilancio 1901, dette speso per il convitto devono almeno figurare fra le spese facoltative.

Categoria 52. Spese impreviste. — Dicono i revisori: Col fondo di questa categoria fu provveduto anche alla costruzione della vasca in giardino Ricasoli. Il lavoro fu fatto nè per appalto nè in economia, ma con un metodo acconsentito solo a chi non deve render conto a nessuno del come spenda i denari. Il preventivo era di lire 600, la spesa fu di lire 776 80

Categoria 57. Provvedimenti igienici e malattie infettive (fondo assegnate lire 5842 66; spese lire 8142 66) La liquidazione delle spese per gli ammalati curati nel Lazzaretto, non corrisponde ai patti stabiliti fra l'Ospitale ed il Comune — rilevano i revisori; e soggiungono: è vero che di quanto si diminuisce la rifusione delle spese del Lazzaretto, di altrettanto si dovrebbe poi aumentare il sussidio del Comune all'Ospitale stesso; ma ciò nulla meno è bene che le partite restino ben distinte.

Osservano poi che sul fondo assegnato a questa categoria precepiscono:

il cav. C. B. Marzuttini qual medico del Lazzaretto;	L. 900
il cav. G B. Dalan per l'ispezione annona;	» 350
il cav. A. Plebani per l'ispezione annona;	» 250
il cav. G. Ragazzoni per l'ispezione annona;	» 250
altri salariati per lavori straordinari;	» 200

Sono complessivamente L. 1950

Tali incarichi e tali compensi — concludono — furono assegnati in via provvisoria, ed è consigliabile venga provveduto in forma stabile e definitiva alla riforma dei detti servizi.

Categoria 64. — Allineamento porta Aquileja. Non si è fatto ancora, questo lavoro, benchè fosse stanziata in bilancio la somma di lire 8000 per eseguirlo; epperciò all'ingresso in Città perdura, da troppi anni, una bruttura indegna a Udine. Se si attende, collo scopo di avere migliori condizioni dai proprietari delle case contigue, — dicono i revisori — è ben chiaro che il ritardo produce un effetto assolutamente opposto. Opiniamo convenga sollecitamente decidersi, proprio per non dover pagare di più.

Categoria 66. — Scuola d'istrumenti e banda musicale (Spesa, lire 12837 36) I revisori credono possibili alcune economie.

Cat. 71. art 1. — Scuola d'arte e mestieri. Dicono: il comune che, oltre il concedere gratis i locali e l'acqua, concorre pure con lire 1 950 al mantenimento della scuola d'arti e mestieri, dovrebbe esaminarne i bilanci. — Se non erriamo, nel Consiglio direttivo della Scuola, il quale, tra le altre, ha pure l'incombenza di esaminare i bilanci, vi sono anche i delegati del Comune; e quindi forse, l'osservazione non è fondata.

Cat 71, art 6. — La somma preventivata per l'Uccellis in lire 7 200, fu inferiore ai bisogni di lire 660 19 I revisori, dall'esame della gestione, rimasero convinti che sarebbero possibili forti economie.

Cat. 71. art. 11. «In questo articolo figurano lire 400 di sussidio al circolo filodrammatico. Ottima l'elargizione quando si tratti di sviluppare il senso dell'arte; non potrebbe dirsi altrettanto se scopo precipuo del circolo fossero le feste da ballo».

Cat. 72, art. 2. Libri e carte agli alunni poveri. — Si è riscontrato che la fornitura dei libri di testo agli alunni poveri fu fatta con notevole ritardo; dipenda dagli insegnanti, dall'ufficio delle scuole e dal fornitore, è un inconveniente che bisogna ovviare.

Categoria 90. Alla Congregazione di Carità, (prodotto corse ippiche). — Di provento netto delle corse ippiche, la Congregazione di carità incassò lire 1 337 40 Gli introiti furono di lire 2,131.40, il Comune contribuì con una somma a fondo perduto di lire 8,000.

Cat. 95, art. 4. Eredità Marangoni. — Dell'eredità Marangoni esistono depositati alla cassa di risparmio alcuni preziosi che è meglio vendere, perchè l'importo venna reso fruttifero.

Cat. 95, art. 5. Legato Zorzi. — All'articolo 15, lo statuto del legato Zorzi dispone, che lo studente beneficato non possa aver il sussidio pel nuovo anno, se non ha sostenuto gli esami dell'anno precedente. A questa disposizione non fu rigorosamente ottemperato.

Cat. 95, art. 7. Legato Pilosi Filaferro. — La Pilosi Filaferro disponeva che una parte delle rendite del legato fosse impiegata a far celebrare tante messe retribuendole con l'*elemosina di metodo nella città e diocesi.* L'elemosina di metodo varia da lire 1 50 a lire 2 00 per messa; mentre nel 1899 figurano n. 65 messe fatte celebrare nella chiesa del collegio Uccellis e retribuite con lire 5.00 ciascuna.

Ciò arrecò un vantaggio al bilancio dell'Uccellis che si alleggerì così delle spese di culto, ma in tal modo non fu ottemperato alla volontà della testatrice.

I revisori, dopo queste osservazioni e raccomandazioni, propongono un ordine del giorno con cui si propone di approvare il consuntivo presentato dalla Giunta: il patrimonio è ritenuto in lire 2 819 678 44

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 47

RIMO TURRALBA

(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

— Ma queste perturbazioni ti assalgono sovente?

— Spessissimo. Non più tardi di questa notte, ho dovuto chiamare *Grechten* poichè mi sentiva soffocare. Vuoi che io ti dica la verità?.... ho paura di essere.... madre.

Dicendo l'ultima parola lo sguardo di Lidia prese una strana espressione.

— Madre?.... — io ripresi commosso, e a quella semplice parola che racchiude in sè tanta potenza di affetti, il mio cuore si colmò di gioia.

— Madre.... — seguitai accarezzandole la bionda capellatura che le cadeva inanellata giù per le spalle — oh, mia diletta come sarei felice....

— Felice?.... — mi interruppe Lidia. Felice?.... fanciullo che sei. Questo fatto naturale, atteso con tanta gioia dalle altre, per me riesce pericoloso.... fastidioso.

— Fastidioso? — ripresi stupito.

— Ma sì, tu non pensi che un tale avvenimento, se si realizzasse, ci dividerebbe per sempre?

Io tremai, e le idee che poco prima mi avevano assalito, più fortemente vennero a sconvolgere l'animo mio, e a turbare la mia ragione.

— Per sempre? — ripetei smarrito; e quella parola si ripercosse tristamente fin nel fondo del cuore.

— Sì per sempre. Ah, tu pensi che la nascita di un figlio varrebbe a stringere vieppiù i nostri legami?.... Via... via... fanciullo!... non pensarlo... Se ciò accadesse.... se ciò accadesse....

Ed il suo volto, dicendo queste parole assunse un'espressione d'odio così profondo che mi fece molto male.

— Lidia.... — le dissi — vediamo chi impazza di noi due.... come puoi tu parlare in tal modo?

— Mio Dio! — mi rispose alzando le spalle — egli non comprende. L'amore è il solo dei sentimenti umani che abbia il diritto di essere egoista. Ed io lo sono. Chi può condannarmi?... tu forse.... Non lo credo. Tu hai provato un'emozione, una gioia profonda apprendendo che tu stai per divenire padre.... poichè la è proprio così; tu saresti il padre e non altri — e sottolineò la parola; — ma tu non pensi che ciò formerebbe la mia disperazione, il mio disonore! La maternità considerata nei suoi antecedenti non è che un fatto semplicissimo, ed è perciò ch'io non provo quell'alterezza pretenziosa che tutte le altre donne provano in simile caso. Egli è che il nostro amore è illegittimo, egli è ch'io porto un nome, che è mio dovere non trascinare nel fango...

Queste ultime parole mi fecero l'effetto di una scudisciata in pieno volto.

— Lidia.... Lidia.... la interruppi irritato.

— Eh, lasciami finire. Io amo e sono riamata. Da questo amore può nascere un fanciullo.... ma la sua venuta mi lascia indifferente, perchè io non l'ho desiderato trovando nella passione assorbente e completa che ho per te un asilo sufficiente a tutte le forze di tenerezza del mio cuore.... Un figlio.... io?.... colla vita che conduco.... Peuh!.... che noia!

Io ero rimasto, freddo, cupo.... Un'angoscia mortale mi possedeva tutto. Il mio cuore batteva con tanta violenza, che mi pareva dovesse spezzare le pareti in cui era racchiuso. Io voleva rispondere e non poteva. La mia bocca si apriva, ma non lasciava passare alcun suono.

Oh i mei sogni! le mie illusioni perdute!

Ed un'ardente voglia di piangere mi assalì, ma non volevo in faccia a lei mostrarmi così debole, volevo essere forte, e lo fui. Non piansi.

Ella si avvide del mio turbamento, comprese quanto male mi avevano fatto le sue parole, e seguendo l'impulso del suo cuore mi prese ambedue le mani e attirandomi con dolce violenza a sè mi disse con voce commossa:

— Perdono.... perdono, mio Armando. Ti ho offeso.... ho offeso te, che tanta gioia mi hai dato non mai provata. Perdono.... È vero, non so quello che mi dica.... sono pazza.... la paura.... il rimorso.... ma non sono tua?.... Non t'amo?....

Vieni.... Godiamoci il presente senza timori per l'avvenire, afferriamo la felicità quando viene verso di noi, poichè nella vita non si ha altro conforto, che nel ricordare le poche ore di felicità che la sorte ci ha concesso.

Epicuro non avrebbe parlato meglio. Che dire?

Le sue labbra m'invitavano ai baci, tutto il suo corpo sprizzava fremiti voluttuosi; mi gettai nelle sue braccia.... e mi lasciai convincere!

Sono i nervi ed i muscoli che ci tradiscono, non d'altro essendo formato un certo amore.

Un'ora dopo Lidia usciva di casa mia, io la seguivo da lontano per accertarmi se nessuno la sorvegliava.

In piazza Quirinale prese una carrozza che se ne andò subito di buon trotto.

Respirai. Per ora nessun pericolo la minacciava.... domani.... il domani non è nostro, appartiene al destino.

XVI.

Une femme est comme votre ombre: courez après, elle vous fuit: fuyez-la elle court après vous.

A. De Musset.

I mariti, fino a che non sono ingannati, mostrano uno strano candore, una fede cieca nelle loro compagne, ma poi quando lo sono o credono di esserlo, vanno da un eccesso all'altro.

E così avvenne al marito di Lidia. Un'amica di sua moglie — sono sempre le più care amiche che si prestano a fare gentilmente queste parti — lo avvertì che Lidia aveva un amante.

Il marchese naturalmente andò su tutte le furie, e parlò di disonore, di separazione e d'altri luoghi comuni che si pronunciano in casi simili; ma di fronte alla fermezza, all'altera attitudine di Lidia che giurava e spergiurava che erano menzognere calunnie, il marchese finì per convincersi, secondo il solito, di aver avuto torto, e le chiese perdono di averla ingiustamente oltraggiata.

Ed in prova del suo pentimento le giurò che quella tal signora, che era poi la contessa L., non avrebbe più messo il piede in casa sua.

Fortunatamente per me il mio nome non venne pronunciato, forse perchè lo si ignorava, ed il marchese continuò a trattarmi colla stessa confidente amicizia di prima.

Tutto questo accadde verso la fine del carnevale, ed io lo seppi da Lidia durante una visita che ella mi fece coll'espresso scopo di raccontarmi la scena accaduta.

Frattanto la primavera era sopraggiunta e dovemmo modificare il nostro sistema di vivere.

Non più feste, nè ricevimenti: a mala pena potevo vederla qualche rara volta colla scusa di far visita al conte Guglielmo, la di cui salute cominciava ad alterarsi sensibilmente a causa del continuo studio a cui esso si applicava.

(Continua).

DA GORIZIA

28 settembre.

Francesco Giuseppe a Gorizia

Da un corrispondente straordinario abbiamo:

Vi mando per ultimo ancora particolari sulla visita che il Sovrano farà sabato e domenica in questa città.

Nelle due ultime settimane e specialmente in questa, muratori, pittori, imbianchini e verniciatori ebbero un gran da affare. Tutte le case nel centro della città e specialmente quelle ove hanno sede uffici pubblici furono pulite.

Per la circostanza, gente di tutti i mestieri s'improvvisarono pittori, imimbianchini ecc. Le feste passeranno, e la pulizia delle case rimarrà.

Per l'arrivo poi vennero eretti archi trionfali: allastazione ferroviaria, presso il teatro ed all'imboccatura della Via Scuole; e fu eretta un'esedra avanti la Pescheria, il tutto d'una costruzione pesante, e di poco buon gusto artistico.

Dalla stazione alla Pescheria, poi in Via Scuole, Piazzutta, Piazza Duomo, S. Antonio e Corno, alti pennoni rossi già ora vi *stuonano* — è la parola.

La Piazza Grande sarà illuminata a luce elettrica; palazzi pubblici con giuochi di gas.

Per la circostanza, tanto il podestà D.r Venuti, quanto il capitano provinciale D.r Pajer, pubblicarono caldi appelli ai cittadini ed ai comprovinciali, perchè questi e quelli facciano omaggio al loro Sovrano. Nell'appello del secondo sono indicate anche alcune norme per l'ordine dell'arrivo e del soggiorno.

Ma cittadini o comprovinciali, nella loro ingenuità, dicono: — Come potremo manifestare quei sentimenti di attaccamento all'Imperatore, quali a noi si domanda, se la Polizia con le sue misure di rigore metterà siepi di guardie, di soldati, di gendarmi lungo tutto il passaggio, e di più, chiudendo piazze e vie, precluderà al pubblico di avvicinarsi al Sovrano? Ed aggiungono: — Lo hanno invitato a venire qui, con quale scopo, se poi lo circonderanno a quel modo di poliziotti e di militari?

E tutto ciò perchè? perchè, dato un sinistro, andrebbero ad essere sacrificate quelle persone alle quali è affidata la sorveglianza. Ergo, per quattro impiegati di Polizia, la città dee essere posta in istato d'assedio! E poi, dove c'è la logica? Un forestiero qualunque, con un salvacondotto, può girare liberamente; chi non lo ha e che non può identificarsi, *marsch in preson* ..

Questo è quanto le persone di buon senso, amanti di libertà coll'ordine, vanno ripetendo in questi giorni. Hanno torto?

Non vi parlerò di misure di precauzione.

Sono cose che fanno ridere e nello stesso tempo arrabbiare. Non potete passare per una strada fuori di Città, che non vi fermano e vi chiedano le generalità. In Provincia faranno servizio oltre un migliaio di gendarmi venuti dall'Istria, dalla Dalmazia, dal Trentino, da ogni sito. E che servizio!.. giorno e notte. In città, poi, guardie di P. S. non vi lasciano, da alcuni giorni, liberamente circolare. I fermi sono comici, ma andate a lagnarvi con qualche Delegato di P. S.: sono nervosissimi e non intendono ragioni.

L'*ukase* dell'aulico Bosisio ai padroni di casa ed inquilini, che voi avete pubblicato, ha disposto male tutta la cittadinanza. Vari cittadini intendono di dare spranga di ferro alle loro abitazioni, di chiudere portoni e finestre, per non dover sottostare ad eventuali ordini della polizia, la quale, secondo quell'avviso, controllerà le persone che entrano nelle case, che si affacciano alle finestre e portoni, se crede, entrarvi e mettere la casa stessa sotto l'immediata custodia degli agenti.

Con un poca di buona maniera, non si poteva ottenere dai cittadini, quello che si voleva?

Oggi altro avviso della Polizia fa altre restrizioni, fra le quali si proibisce senza espresso permesso di prendere delle istantanee.

Ma ci sarà dell'altro. Gli sloveni benchè sia stata proibito espressamente di esporre altre bandiere che non sieno la imperiale, la provinciale e la cittadina goriziana; gli sloveni, dirò, hanno già dichiarata di voler rompere la consegna e capitare in città con gonfaloni spiegati dei colori rossi. Ma c'è ancora.

In queste occasioni, come in simili, molti si attendono delle onorificenze ed ordini. A titolo di curiosità, vi notizio che si deve credere quello che vocifera il Luogotenente conte Goëss, dal quale dipende la scelta delle persone cui sarà da conferire qualche ordine cavalleresco, è un amico acerrimo di quelle concessioni, e si dice altresì che solo per quattro o cinque persone farà una eccezione, accordando l'agognata onorificenza: fra queste il capitano provinciale D. Pajer diventerebbe consigliere intimo, nomina con la quale si acquista diritto al titolo di *eccellenza*; poi il podestà D.r Venuti diventerà certamente cavaliere.

E' questo è quanto!

Perquisizione ed arresto. — *Gorizia 26* — Ieri notte, l'ufficiale di Polizia Pasquali, accompagnato da tre agenti, si recò all'abitazione del signor Antonio Strasser presidente del gruppo locale della Federazione dei lavoratori e lavoratrici per effettuarvi una perquisizione.

I funzionari perquisirono tutto il quartiere. Si recarono, poi, facendosi seguire dal signor Strasser nei locali della Federazione dei lavoratori e lavoratrici e nel negozio del signor Strasser stesso, dove parimenti fecero una minuziosa perquisizione.

Furono sequestrate alcune lettere e giornali socialisti e degli opuscoli della signora Martinuzzi.

Questa mattina, mentre si recava al lavoro, gli organi di p. s. arrestarono l'operaio tipografo Pietro Scomina, addetto al *Friuli Orientale*.

Il signor Scomina, alle 10, fu tradotto in Castello: s'ignora il motivo che ha causato l'arresto.

Cronaca Provinciale

Sacile.

Echi della Mostra Bovina. — *26 settembre — (ritardata)* — La *Patria del Friuli* ha già dato un amplio cenno delle feste tenutesi nella nostra città in occasione della mostra bovina. Ora ci piace riportare il brindisi fatto al banchetto sociale dall'egregio Commissario distrettuale D.r Selmi che prende tanto amore agli interessi del suo Circondario e che in quell'occasione rappresentava il Ministro di Agricoltura Industria e Commercio.

Signori.

Giorni sono, come semplice spettatore assistevo sulle brughiere di Pordenone ud una sassegna di baldi cavalieri del nostro Esercito che al grido di Savoja! si gettavano — a spron battuto — colla spada sguainata o colla lancia in resta, contro un ipotetico nemico. Il mio animo, in quell'attimo, vibrava per intensa commozione e per vivo orgoglio nel contemplare quei figli d'Italia, quei nostri fratelli, così fieri e venusti in quell'immaginaria tenzone, e nella visione di quali eroiche virtù sarebbero stati capaci in battaglie vere in difesa della patria comune.

Oggi, nella duplice vaste di rappresentante di S. E. il Ministro di Ag. Ind. e Comm.o e di capo politico ed amm.o di questo Circondario, ho assistito ad altra rassegna di indole più pacifica, alla rassegna delle forze agricole della Regione friulana per ciò che riguarda l'allevamento del bestiame bovino. Orbene, Signori, sia quale rappresentante del Governo, sia quale modesto cittadino, non provai certo testè minor compiacimento, nè minor gioia dell'altro dì, perchè ogni buon saggio che il nostro paese dè delle sue forze produttive o commerciali od agricole, è una vittoria conseguita dè un esercito di soldati valorosi, degni della più alta ammirazione; è una vittoria incruenta, è vero, ma che nonostante cinge di un'aureola di gloria imperitura chi la consegue. Su tal campo di battaglia, o Signori, si raccoglie un bottino che vuol dire pace, benessere, prosperità, rigoglio di forze per la Nazione.

Non perchè io tenga in poco pregio la mia veste di autorità politica amm.; ma egli è certo che oggi più che mai sento vivamente l'onore di rappresentare il Governo in questà parte che tutela l'agricoltura ed il commercio, due forze vive, imperiture e su le quali — specie la prima — il nostro paese dovrà assurgere a grandi altezze. La mia mente talvolta di sognatore intravvede anzi in questo campo un avvenire molto ridente e roseo; quando — sia pure in tempi lontani — avremo la sognata pace universale; quando gli uomini, migliorati e più virtuosi, non commetteranno più reati nè comuni.... nè politici, quando tutti intenti a coltivare la terra, questa nostra gran madre dalla quale sortimmo ed a cui ritorneremo, o diditi al commercio, non combatteremo che le pacifiche battaglie industriali, io suppongo che in quei lontanissimi tempi il Governo sara costituito da un unico ministero, quello appunto che ho l'onore di rappresentare oggi, poichè tutti gli altri saranno o superflui o inutili!

A reggere quest'Italia la storia ed i plebesciti hanno proposto una gloriosa dinastia la quale ci dè' dei Santi, dei guerrieri, degli uomini giusti, benefici, amanti del loro popolo, ed in questi giorni anche un esploratore ardito e temerario più che per la propria per la gloria e per la grandezza del suo paese; ebbene, o Signori, quando si effettuasse la mia, chiamatela pure *utopia*, son certo che anche allora sorgerà un Savoia, Re grande e grande agricoltore che nelle lotte feconde delle industrie guiderà il suo popolo alla vittoria!

A Sacile che oggi ha portato la sua pietra a questo mio sognato avvenire;

A questo Savoia, futuro Re ad agricoltore, io vi invito di innalzare col vostro nappo, i vostri cuori!

Pordenone.

La ragazzaglia. — *28 settembre.* — *(B)* — A proposito della mia di ieri sulla ragazzaglia invadente la stazione ferroviaria, vidi proprio ieri all'arrivo del diretto sei ragazzi, tre nel recinto e tre all'esterno e fra essi alcuni di quelli che sedevano lunedì sul banco degli accusati.

Avevo dunque ragione di dire che la lezione a nulla gioverà e che bisogna colpire i genitori.

Per i poveri. — In occasione della morte della signora Antonietta Lesize vedova Poletti, la famiglia erogò cento lire da distribuirsi ai poveri in luogo delle candele.

Stabilimento fotografico. — Visitai lo Stabilimento fotografico del signor Vincenzo Falomo e vi notai un grande progresso. Tutte le ultime novità dell'arte fotografica vennero introdotte. Bellissime poi le fotografie. Appieno riuscite quelle commesse dalla Società pegli importanti lavori sul Cellina. Furono fotografate diverse posizioni che in breve spariranno sotto i colpi del piccone e delle mine. Tanto fece eseguire la Società a ricordo di quel che prima del lavoro esisteva.

Bravo signor Vincenzo: augurii di sempre maggior fortuna.

Paularo.

La ditta Dal Moro Gio. Batt. fu Egidio ha ottenuto facoltà di derivare dal torrente Chiarsò litri 300 di acqua al minuto secondo, producente una forza di cavalli dinamici nominali 13.40, allo scopo di animare una segheria di legname, che si costituirà non lungi dal paese.

La croce sul Matajur per ricordare i «diecinove secoli».

Abbiamo già ricordato la proposta di elevare sopra venti cime di monti italiani monumenti che ricordino i diecinove secoli dacchè fu fondato il Cristianesimo e gli albori del secolo ventesimo. Per il Veneto, fu scelta la cima del Matajur, sulle Alpi Giulie.

Senonchè, un altro monumento si è pensato di erigere, pure nel Veneto: sul monte Grappa, in quel di Padova; una statua di Maria madre di Gesù. E abbiamo sott'occhio in proposito, una circolare della «Commissione arcidiocesana del solenne omaggio a Gesù Cristo Redentore», dove è detto:

Abbellimento migliore, alla corona ideata dei Venti monumenti a Cristo Redentore, non era possibile ideare. Il monumento sul Grappa sarà l'inseparabile ornamento che farà completa la soddisfazione delle anime rette e generose, quella dei cuori de' ferventi cattolici; sarà l'attraente calamita de' fedeli devoti; ma questa Opera Diocesana od Interdiocesana, non sarà quell'opera regionale, che come stabilita ed approvata dal S. Padre, deve e dovrà essere eseguita; ne potrà sostituire la Croce o la statua del Divin Redentore, portante il motto:

IESV · CHRISTO · DEO
RESTITVTAE · PER IPSVM · SALVTIS
ANNO · MCM
VENETI
LEO P. P. XIII.

La commissione udinese dice ancora, nella sua circolare, essere «fiduciosa «che i cattolici delle Diocesi Venete «vorranno, colle loro offerte, far sì che «la Croce da innalzarsi sul Matajur «non abbia ad essere la più modesta «tra quelle che verranno erette dalle «altre Regioni d'Italia. Nè può (la «Commissione) neanche lontanamente «dubitare, che l'imponente ricordo, «sulla vetta padovana del Grappa, abbia «ad essere ostacolo a quello sulla vetta «Friulana del Monte Maggiore...»

Il monte Maggiore o Matajur si eleva fra i monti di S. Pietro al Natisone, e domina le valli del Natisone e dell'Isonzo, confinando col territorio del vicino Impero. La tradizione dice che da lassù re Alboino gettasse il suo cupido sguardo sulla nostra Provincia, sull'Italia. Il monte è visibile da grande parte della pianura friulana.

Cronaca minuta.

(Dal libro della questura).

Arresti e reati.

A *S. Giorgio di Nogaro* fu arrestato Pensi Ernesto, marinaio del luogo, perchè sulla pubblica via, in istato di manifesta ubbriachezza molestava i passanti con minaccia di più gravi conseguenze. Fu deferito all'Autorità giudiziaria.

A *Paluzza* fu arrestato Unser Luigi per oltraggi ed altri delitti contro persone investite di pubblica autorità. Fu deferito al Procuratore del Re di Tolmezzo.

A *Moggio Udinese* ignoti, di notte penetrarono mediante scalata nel cortile dell'abitazione di Gardel Gio. Batt. rubando tre falci usate in danno di quest'ultimo.

A *Povoletto* certe Tarnol Margherita e Cossettini Orsola, per astio e vendetta, tolsero e gettarono in un fosso una gabbia in ferro messa a riparo di un acquedotto posto in pubblica via, producendo un danno di lire cinque al marchese Mangilli Ferdinando.

Incendio.

A *Torreano di Cividale* si sviluppò un incendio nel fienile di Petris Giacomo e Micconi Giovanni distruggendo in breve tutto il fieno ivi contenuto ed arrecando un danno assicurato di lire 500 al primo e di lire 1000 al secondo. Quei terrazzani accorsi prontamente riuscirono a porre in salvo il bestiame posto nella stalla sottostante.

Convitto di Toppo Wassermann.

Con la sera del 15 corr. fu chiuso il concorso ai posti gratuiti e semigratuiti; resta sempre aperta l'iscrizione per i convittori a pagamento.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	29 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	753.7	752.7	753 2	752 6
Umido relativo	81	77	90	—
Stato del cielo	misto	misto	cop.	misto
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	20.4	22.5	19.6	18.8

28	Temperatura	massima	23 4
		minima	18.5
		minima all'aperto	17.5
29	Temperatura	minima	17.8
		minima all'aperto	16 4

Venti prevalentemente del secondo quadrante, moderati a forti in Sardegna e ccs e Tirreniche deboli altrove; cielo nuvoloso o coperto sull'Italia superiore e Sardegna, vario altrove. Alcune pioggie sull'alta Italia e Sardegna. Tirreno qua e là mosso od agitato.

Feste in S. Giorgio di Nogaro.

Domenica 30 settembre e lunedì 1 ottobre, grandi feste a S. Giorgio di Nogaro.

Pesca di beneficenza, concerti, festival, sorprese varie, tiro umoristico, tiro al passero, fuochi artificiali, corsa nei sacchi, illuminazione fantastica.

Nel lunedì inaugurazione del nuovo mercato con trenta premi in denaro. Prova di archi.

Domenica treno speciale da e per Udine con partenza da S. Giorgio alle ore 23.30.

A proposito di una cronaca.

Ieri narrammo il fatto di quell'ubbriaco che alla Birraria Moretti sosteneva di essere stato derubato d'un biglietto da Lire cento, e dicemmo che fu in seguito perquisità una donna sulla quale si nutrivano dei sospetti.

Ora persona si recò al nostro ufficio dichiarandoci, che tale perquisizione realmente non avvenne.

Per parte nostra soggiungiamo che noi scrivemmo la cronaca riferintesi al fatto in parola, in seguito ad informazioni attinte all'Ufficio di P. S.

Funerali.

Come fu annunciato, questa mattina alle 9, ebbero luogo i funerali del compianto patriotta e cittadino nob. Francesco Caratti.

E larga partecipazione ebbe la cittadinanza che venerava nell'estinto il soldato della patria indipendenza e l'uomo probo; che tanta estimazione porta al figlio suo avv. Umberto.

Arrivata la carozza di prima classe portante la salma dal piazzale di porta Venezia, si formò il corteo così composto:

Apriva la banda musicale del 17.o fanteria con un plotone dello stesso reggimento; indi venivano la banda cittadina, mandata dal Municipio; il cappellano di Muzzana ed il parroco di San Nicolò di Udine con croce; la carrozza colla bara seguita dal figlio del defunto, avv. Umberto, dal fratello Adamo dal nipote Andrea e dai congiunti. Seguivano le bandiere dei veterani e dei reduci, le rappresentanze di ufficiali di fanteria e di cavalleria; una lunga schiera di amici; chiudeva il corteo un'altro plotone di fanteria.

La carrozza funebre da Muzzana al piazzale di porta Venezia venne accompagnata in vetture chiuse, dal figlio avv. Umberto colla sua signora, dal nipote Andrea, dal congiunto dott. Carlo Braida e dalla madre sua.

Nel corteo abbiamo notato il Sindaco co. Antonino di Prampero, Senatore del Regno, il conte Andrea Gropplero, l'avv. G. B. Antonini, il cav. Luigi Braidotti, l'ingegnere Guglielmo Heimann, il cav. Gregorio Braida, il sig. Giuseppe Bierti, il maggiore Tenca-Montini, il conte Fabio Beretta, l'ing. Hoffmann direttore della Ferriera, il co. Antonio Romano, il dott. Enrico Monici, il sig. Antonio Fanna, il dott. Giov. Battista nob. Romano, il comm. Elio Morpurgo, deputato al Parlamento, il co. Nicolò Agricola, l'avv. Antonio Salimbeni, il nob. Giuseppe Orgnani-Martina, il cav. uff. Carlo Kechler, il sig. Pietro Marussig, il sig. cav. Giov. Maria Cantoni, la Presidenza del Consorzio filarmonico, il cav. Francesco Braida, il sig. Giusto Muratti, il signor Cesco Braida, l'avv. Urbano Capsoni, il dott. Ugo Chiaruttini, il co. Daniele Asquini, l'avv. Arnaldo Plateo, l'ing. Raimondo Marcotti, il sig. Aristide Bonini, l'avv. G. B. Della Rovere, l'avv. Pietro Linussa, il co. Enrico Brandis, il prof. Gigi De Pauli, il dott. cav. Carlo Marzuttini, l'avv. Gustavo Colombatti, l'Assessore municipale Antonio Beltrame, il sig. Enrico Mercatali, il dott. Luigi Braida e tanti altri i cui nomi ci sono sfuggiti.

I plotoni di fanteria erano comandati dal capitano Balivieri e dai tenenti Parisi e Perlinghieri.

Secondo la volontà espressa dall'amato estinto, non ci furono corone.

Il corteo dal piazzale della porta Venezia proseguì direttamente per il cimitero monumentale ove prima che la salma venisse calata nel tumolo di famiglia dissero commoventi parole il Sindaco di Prampero ed il Presidente dei reduci signor Muratti.

Udinese vittima del proprio coraggio.

In un disastroso temporale nel Savonese tale Ottonello Augusto di Bortolomeo d'anni 20, era intento a raccattare i grossi pezzi di legno che il fiume asportava e travolto in un attimo dalle acque veniva trascinato al largo fra le urla di spavento delle numerose donne presenti.

Quattro coraggiosi popolani, sprezzando la quasi certa morte, si gettarono immediatamente in mare per salvare il disgraziato giovanotto.

Contemporaneamente due barche venivano gettate in mare per soccorere i pericolanti.

Le barche infatti raccolsero l'Ottonello e tre degli ardimentosi che avevano cimentata la loro vita.

Il solo Ciciliotti Vittorio di Antonio di anni 20, nativo di Udine, era scomparso nei gorghi spaventosi del mare. — Egli, poco pratico nel nuoto, seguendo l'impulso del suo cuore generoso, s'era lanciato in mare per soccorere il suo compagno ed aveva trovata la morte in quell'ardimentoso conato.

Sulla spiaggia il vecchio suo padre mezzo impazzito dal dolore e tre piccole sorelline da una casetta al mare prospiciente, avevano assistito alla tristissima scena!

Cremazione.

Ieri mattina alle 5 seguì il trasporto della salma dell'avv. d.r Ugo Bernardis senza alcun accompagnamento funebre, come da espressa volontà del defunto. Ieri stesso poi alle tre ebbe luogo la cremazione del cadavere.

Teatro Nazionale.

Teatro Nazionale — Questa sera si darà lo spettacolo popolare con passaggio di barche, peote e bissone e ridicola serenata di Facanapa «*al ponte de dona onesta*» — s'intitola «*La regata di Venezia*» — seguirà il nuovo ballo, ricco di decorazioni «*La liberazione di Elvira*.

Concerto vocale itrumentale.

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo l'annunciato concerto vocale istrumentale.

Ecco l'interessante programma:

PARTE PRIMA.

Gounod. — *Faust*, Romanza per tenore (*Salve dimora*).
Donizetti — *Favorita*, Romanza per contralto (*O mio Fernando*).
Verdi — *Trovatore*, Aria per tenore (*Ah si ben mio*).

PARTE SECONDA.

Trovatore — Racconto per contralto (*Azucena*) *Condotta ell'era*.
Leoncavallo — *Pagliacci* — Arioso di Canio (*Vesti la giubba*).
Ponchielli — *Gioconda* — Gran duetto (*Enzo e Laura*) nel secondo atto.

Esecutori: Tenore signor Vincenzo Bucchi; contralto signorina Maria Bodini — pianista signor Mario Montico.

Negli intermezzi suonerà la solita orchestra del Minerva.

Non dubitiamo che il pubblico accorrerà numeroso per applaudire un bravo tenore come il Vincenzo Bucchi ed incoraggiare la gentile concittadina Maria Bodini, astro novello che sorge sull'orizzonte dell'arte.

Circolo filarmonico Giuseppe Verdi.

Il trattenimento famigliare di ieri sera ottenne il solito successo per concorso di soci, con le rispettive famiglie, buona musica e lodevolmente eseguita.

Si distinse assai il *quartetto* mandolinistico composto dai signori Croattini, Serafini, Ortiga, Battistella e Rocco. Il sig. Zanoni si fece assai apprezzare come flautista; il sig. Filippi cantò molto bene la indovinata romanza del sig. Gualfardo Zardini «*Non ti vedrò mai più*» e dovette bissarla.

Piacque pure il sig. Ballarin, che dovette ripetere la bella romanza: *La mia bandiera*.

Il violinista signor Marcotti ottenne molti applausi suonando da pari suo un grazioso notturno.

Molto apprezzata fu pure la valentia mandolinistica del sig. Serafini.

Al piano sedeva il socio sig. Antonio Tosolini che condivise con gli altri gli applausi e le chiamate.

—

Si avvertono i signori soci che alla sede del Circolo sono vendibili, a prezzo ridotto, i biglietti d'ingresso per il concerto di questa sera al Teatro Minerva.

Giusto orgoglio.

Ricevemmo iersera da Ravenna:

I Comitati di Udine e di Palmanova festeggiatissimi; nel rendiconto morale ed economico letto ieri dal prof. Galanti, i due Comitati sono ricordati con particolari elogi, ed il Friuli proclamata la regione più attiva della società.

Dott. Bortolotti.

Nuova Società commerciale.

Si è costituita fra i signori Franzil Domenico di Giovanni e Viglietto Emilio di Federico, entrambi di Udine, una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Franzil et. C.» avente per oggetto l'acquisto e la vendita di frutta secche, grani da seme, vini fini ed articoli congegneri, avente principio col giorno 1 ottobre 1900 mentre terminerà il 30 settembre 1905, con facoltà di prorogarsi. Capitale L. 10000.

Ancora le chiacchiere intorno all'Enrico Metz.

Abbiamo riportato dal *Veneto* di Padova le diccrie intorno alle intenzioni che avrebbe l'Enrico Metz riguardo al nuovo processo che si svolgerà quanto prima a suo carico davanti alle Assise di Verona: e cioè ch'egli pensa di ridurre la propria difesa dal solo ed unico avvocato d'ufficio; e che vorrebbe impetire uno dei suoi difensori per la specifica da lui ritenuta troppo elevata.

Qui si sparsero in proposito queste dicerie: che il Metz l'abbia con due avvocati della sua difesa: con il Paganilesa, per un importo di lire 700 che il Metz crede indebitamente pagato; e con il Bertacioli, per un importo di lire duemila che l'avvocato pagò in più delle ventiquattro mila accordate dal Metz al,a famiglia del defunto Giacomo Mio, per indennizzarla e ottenerne che non si presentasse al dibattimento quale parte civile: maggiore importo che l'avvocato Bertacioli avrebbe pagato per *finirla*, come suol dirsi, e conseguire l'intento, poichè la famiglia Mio voleva diversamente presentarsi a chiedere giudizialmente l'indennizzo.

Ripetiamo che sono voci; ad ogni modo, resta escluso che contro altri avvocati del nostro foro sieno ora rivolte le querimonie del Metz.

Ciambella senza buco.

Giovedì verso sera le 11, ignoti scavalcarono il mur cciuolo che da nel cortile della casa in vicolo Ccogna n. 24 abitata dal fornaio Lenisa Ottavio, evidentemente a scopo di furto, ma non riuscirono nel loro intento poichè furono uditi dalla moglie del fornaio, che accorse coraggiosamente e li fece fuggire.

Nella mattina di ieri cessava di vivere in Cividale

Luciano Albini

Questa vita, che fu consacrata intera al bene della famiglia, oggi spenta da improvviso malore, lascia un mesto vuoto tra le pareti domestiche, ed il compianto in coloro che l'avvicinavano.

Alla vedova, ai desolati figli, ai congiunti colpiti da tanta sciagura, vivissime e sentite condoglianze.

L. B.

Udine, 29 Settembre.

Voci dei privati.

« Gesù davanti a Pilato ».

Sono due giorni che nella bacheca del negozio Verza in Mercatovecchio trovasi esposto un quadro a carboncino incancellabile, rappresentante *Gesù davanti a Pilato*, riproduzione dello stupendo quadro del celebre pittore ungherese Munkcsky; premiato all'Esposizione Mondiale di Parigi.

Il quadro cui accennammo venne eseguito dal nostro giovine concittadino falegname Ismaele Flaibani, e merita se ne tenga parola, tanto più che il giovane non studiò il disegno in nessuna scuola e riprodusse il lavoro da una assai imperfetta incisione che si pubblicò all'epoca dell'esposizione suddetta.

La disposizione delle figure è delle più semplici e naturali. Pilato siede su un alto seggio circondato dai farisei e dai dotti; Cristo gli sta ritto d'innanzi, con le mani legate.

Il popolo gli fa ressa alla porta, mentre Pilato ascolta l'accusa.

Bella è la figura di Cristo, benchè il capo non sia recinto dalla solita aureola mistica: ma non è tuttavia la migliore figura del quadro. Il primato spetta invece ai due tipi di farisei, che stanno ritti in piedi, alla destra di Pilato, uno in attitudine estatica, l'altro di fazioso iracondo.

Di tutte le altre figure — e sono parecchie — non ve n'è una che non rappresenti un'idea a parte, un quadretto a se.

Il giovine Flaibani ha dimostrato con questo suo lavoro una grande inclinazione per la pittura e sarebbe buona cosa che venisse preso in considerazione e mandato in qualche scuola onde si potesse perfezionare. *X.*

Per il riposo festivo degli agenti.

Molto prima che si costituisca l'attuale Società degli Agenti di Commercio «di cui noi eravamo fra i soci fondatori» fu ventilata la proposta del riposo festivo per gli Agenti dei Negozi di Manifatture e Chincaglierie.

Circa trent'anni addietro noi ricordiamo anzi che tali trattative avevano raggiunto lo scopo, e se non si effettuò completamente l'intento, ciò si deve al fatto che spettabile ditta in manifatture, non volle da parte sua aderire, ed in seguito a tale rifiuto fu inscenata anzi uno innocua dimostrazione.

Progredita la civiltà e cambiatisi certi sistemi, e mercè pure il progredire dell'attuale Società degli Agenti di commercio, fu ripetutamente tentato un accordo fra i signori Padroni, ma a tutt'oggi a nulla approdarono le trattative.

Or bene, fra i negozianti di coloniali e di salsamentaria si addivenne ad un accordo sulla riduzione d'orario nei giorni festivi e fra i negozianti di chincaglierie pure.

Ora domandiamo noi: perchè fra i negozianti di Manifatture non si può fare altrettanto?

Sappiamo che più volte vennero avanzate proposte relativamente a ciò, e sappiamo inoltre che causa un ristrettissimo numero di Padroni che non vollero acconsentire, mai fu possibile venire ad una conclusione.

Ebbene, noi ci permettiamo far comprendere a certi attuali Padroni che allorquando essi erano Agenti, dividevano le stesse aspirazioni degli attuali loro dipendenti, per cui se troppo presto quei Signori hanno dimenticato la loro prima condizione, speriamo, che siccome poco si chiede « limitandosi solo a stabilire un'ora fissa e razionale per la chiusura dei negozi nei giorni festivi » essi vorranno prontamente annuirvi.

Ripetiamo: la richiesta è mite ed onestissima e perciò confidiamo senz'altro di essere ascoltati.

Falchetto.

Memoriale dei privati.

La Giunta Municipale

DI

S. GIORGIO DI NOGARO

AVVISA

Per deliberazione consigliare 16 maggio p. p. divenuta esecutoria in seguito a nota prefettizia 17 luglio u. s. N. 18083 D.v. III.

IL MERCATO MENSILE

di animali, merci e derrate, già istituito in questo capoluogo nell'ultimo giovedì venne cambiato

nel primo lunedì di ogni mese.

A cominciare da lunedì 1 ottobre 1900 e sarà tenuto

sul nuovo grande piazzale.

a solennizzare l'inaugurazione saranno sorteggiati i seguenti *premi:* Uno da L. 30, cinque da L. 10, venti da L. 5 fra tutti i proprietari di animali bovini presenti al mercato.

Norme: — I numeri concorrenti ai premi verranno distribuiti alle ore 10 in ragione di uno per ogni animale bovino, fatta eccezione per i proprietari del Capoluogo e frazioni unite, ai quali verrà conseguato un solo numero ciascuno.

L'estrazione avrà luogo alle 2 pom. precise. L'importo dei premi non verrà corrisposto a quei proprietari che prima di detta ora avessero ritirati dal mercato i propri animali, salvo il caso di vendita.

In detto giorno è levata ogni tassa di posteggio.

Apposito Comitato sta allestendo un attraente programma di festeggiamenti che verrà annunziato con speciali manifesti.

Dal Municipio di S. Giorgio di Nogaro, 15 settembre 1900.

Il Sindaco
G. di Montegnacco

Gli Assessori: *L. Cristofoli — L. Molino. — A. Cristofoli — C. Foghini.*

Il Segretario
D. Facini

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 28. — Malgrado che qualche domanda siasi verificata anche oggi, la tendenza dell'acquirente non si è modificata, e mira costantemente ad ottenere nuove facilitazioni del venditore.

Situazione davvero strana e possibile solamente perchè il nostro mercato non sa trovar modo di reagire contro un deprezzamento irragionevole dell'articolo, dannoso ormai a tutti in generale.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Danneggiamenti e minaccie. — Michelin Domenico, d'anni 40 fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 6 giorno 17 e L. 200 di multa, per danneggiamenti e minaccie. La Corte confermò la Sentenza.

Notizie telegrafiche.

Continuano i successi inglesi nel Transvaal.

Londra 28. — Si ha da Vryburg, 22, che il generale Settle con 7000 uomini liberò la guarnigione di Schweitzer Renake, dopo un combattimento, contro i boeri che subirono perdite rilevanti e perdettero il loro capo.

Il *Daily Mail* ha da Laurenco Marquez che il *commando* di Coetze venne fatto prigioniero dagli inglesi.

Da Pretoria giunse notizia che Hart sconfisse i boeri a Klerksdorp.

ULTIMA ORA.

Colossale incendio ad Amburgo.

AMBURGO, 28 Dalle 12 meridiane nella Hafenstrasse arde un incendio spaventoso. I magazzini ed i depositi di legname di due ditte sono stati distrutti completamente.

Furono inoltre incendiate quattro case di quattro piani che s'ergevano dinanzi ai magazzini.

Il danno è fatto ascendere a molto più d'un milione di marchi.

Il podestà di Cormons colpito da paralisi.

GORIZIA, 29. Il barone Locatelli, podestà di Cormons, venuto qui per presentare all'imperatore un indirizzo di omaggio del Municipio di Cormons, appena arrivato, mentre tragittava il Corso in carrozza, fu colpito da paralisi cardiaca.

Venne trasportato alla villa Teufenbach.

Montico Luigi, *gerente responsabile*

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 50	Germania	130.75
Romania	104 25	Napoleoni	21 30
Sterl. inglesi	26.70		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 settembre a L. 106.66

AVVISO

Il negozio FABRIS-MARCHI in Mercatovecchio nella prossima Stagione invernale, sarà fornito di straordinari assortimenti in **Confezioni, Pelliccerie** e ogni articoli di Novità e Cappelli per signora, che, per le importanti compere fatte sarà in grado vendere a prezzi **di eccezionale convenienza.**

Le signore sono preavvisate onde possano in tempo approffittare di questa favorevole occasione.

D'affittarsi

quattro piani *siti in via Grazzano N. 42 con l'acqua sulla scaffa, nonchè ogni piano un pergolo grande che guarda la corte sottostante.*

Per trattative rivolgersi nel sottostante negozio del sig. Angelo Pellegrini.

LA DITTA

ANGELO PELLEGRINI

avverte che anche quest'anno mette in vendita a prezzi molto favorevoli oltre **500** (cinquecento) *fusti vuoti*, per vino di varie tenute.

AVVISO

Per chiusura di molino trovasi vendibile macchinario completo per macinazione granoturco.

Tale macchinario lo si vende anche a pezzi separati. Per trattative rivolgersi a Chittaro Michele Comune di Rive d'Arcano, Castello d'Arcano.

Istituto privato femminile

« FELICICA MORANDI »

diretto dalle sorelle Migotti

Col I.o ottobre p. v. sarà aperta l'iscrizione alle classi elementari e di complemento nel detto Istituto, sito in via Palladio, vicolo Florio, N. 4 dalle ore 10 alle 12 ant.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

DI

GIUSEPPE BELLINA

UDINE – Via Mercerie N. 6 – UDINE

Col giorno 27 settembre corrente cominciò nel suo negozio la vendita del vitello e del manzo ai seguenti prezzi:

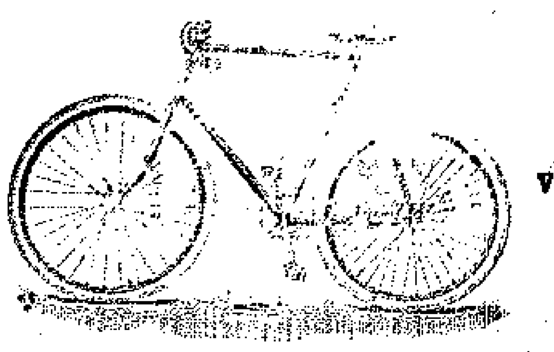
VITELLO	I.a qual. e	I.o taglio	al K.	1 50
»	» »	2 o	»	»	1 20
»	» »	3.o	»	»	1.—
MANZO	I.a qual.	1 o	»	»	1 50
»	» »	2 o	»	»	1 20
»	» »	3 o	»	»	1.—

Udine. 26 settembre 1900.

Bellina Giuseppe.

UVE

nostrane (bianche e nere) ed americane da vendersi, poste a domicilie dell'acquirente ed a buone condizioni, fuori porta Grazzano presso l'ing. Fachini.



Velocipedisti!!!

Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti guanti, ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili. ecc.

Importante.

Chi desidera acquistare **Arredi Sacri**, si avverte che la **premiata ditta Domenico Bertaccini** *in Mercatovecchio* tiene in vendita un ricco assortimento, tale da soddisfare tutte le esigenze.

La ditta medesima assume anche qualunque importante lavoro, per quanto sia difficile, sopra appositi disegni, con le argentature, le dorature e nichellature eseguite con motori ad energia elettrica. Può la stessa ditta garantire la perfetta esecuzione, a prezzi mai praticati finora, mercè l'avere adottato i più recenti perfezionamenti nel modo di lavorare.

Avverte inoltre che tiene un **grandioso magazzino** di oggetti occorrenti per famiglia: **chincaglierie, oggetti per regalo, vasche per bagni oggetti, per cucine, posaterie, profumerie, scarpe, giocattoli, corone mortuarie, ecc. ecc**

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

Scuole Elementari – R. Scuola Tecnica – Ginnasio. — Corsi preparatori per gli esami di riparazioni e di ammissione. — *Classi elementari e R. Scuola Tecnica* retta L. 330 — *Ginnasio* L. 480.

Chiedere programmi

Spessa Francesco - *Direttore Propietari.*

Lezioni di calligrafia

con modica spesa

Via Mercerie 9 — II. piano.

Amaro Bareggi

a base di Ferro China Rabarbaro

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili, perche la presenza del RABARBARO oltre attivare le funzioni dello stomaco, aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie Droghieri o Liquoristi.

Il Chimico-Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido rigenatore delle forze ai Cavalli e delle Antiche Polveri contro la Bolsaggine o tosse dei cavalli e Buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. C. F.lli BAREGGI Padova.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Stabilimento Bacologico A. De Mori

Vittorio (Veneto)

aperto nell'anno 1886

cerca serii Rappresentanti.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Casa di cura speciale

e di consultazione

per le malattie della pelle e segrete.

D. P. Ballico Specialista

S. Maurizio Fondamenta Corner Zaguri N. 2631 Venezia

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari

Dott. G. Cavazzani - Dott. D. Giordano - Dott. G. Velo primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, compresa medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi, Chirurgia.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova, scrive:

« Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assi- « curare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti. » 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

D'Affittarsi

un vasto stanzone al N. 11 in Via Bersaglio, anche in giornata, per uso di laboratorio.

Il locale essendo ampio e ben arieggiato potrebbe servire per uso di magazzino

Per trattative rivolgersi al Sig **Danielis Angelo** *impiegato comunale.*

IPERBIOTINA MALESCI

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

La Ditta

G.mo MUZZATI MAGISTRIS e C.o

DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienze.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate **SETA SVIZZERA!**

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da società, da sposa, balli e da passeggio,** nonchè per **camiciette, fodere,** ecc.

Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna 56 (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n.o 31

UDINE

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle prime Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, e Malaria, ecc

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglia verdognola con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.r Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

VICHY DUPRÈ

IGIENICA - DIGESTIVA - DIURETICA

PREMIATA COLLE MAGGIORI ONORIFICENZE ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI

USATE NELLE R. CLINICHE DI BOLOGNA E PRIMARIE D'ITALIA

Vendesi ovunque in bottiglie — Richiedetela

Stabilimenti **CAMILLO DUPRE' E C.i** - Rimini - **BOLOGNA** - Ancona.

CERTIFICATO MURRI

Rimini, 10 Luglio 1888.

Da oltre un anno prescrivo, a persone inferme di catarro dello stomaco e dell'intestino; l'Acqua di Vichy artificiale del signor Camillo Duprè di questa città e posso assicurare di avere ottenuti ottimi effetti tanto da non essere punto inferiori a quelli che soglionsi avere dall'uso della vera Acqua Vichy.

prof. Augusto Murri.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI

MILANO ottagono Galleria Vitt. Em.

TORINO portici P. Castello, 25

NAPOLI via Roma, 301-302

...a Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.
Estratto Venus, per fazzoletto, flac. L. 4.50 più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.—
Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.—, più cent. 20 se per posta.
Lozione Venus semplice, profumata e tintura: flac. L. 1.75, più cent. 60 p. posta.
Detta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza: tre flac. L. 5.— franchi di porto.
Cosmetici antisettici Venus, pezzo piccolo cent. 60, grande L. 1.20; tre pezzi piccoli L. 1.60, grandi L. 3.20, franchi di porto.
Dentifrici, Profumerie *Venus, Ducale, Flora:* domandare elenco, che viene spedito anche dietro semplice richiesta su biglietto da visita.

Per inserzioni pagare il prezzo anticipato.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - **Milano** - *Via Torino, N. 61, Palazzo Soncino.*

Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell'Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all'Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche a **forfait** in cui l'Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima esistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. **37** | 10 Chili L. **4.—**

Sacco Nuovo L. UNA | Sacchetto Nuovo C. 30

Un Chilo Centesimi **45.**

Merce posta in Stazione Milano

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. **3.50**

Un pacco postale di 3 Chilogr. L. **2.25**

	per 100 chil.
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibride	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento Rieti originario	» 43
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo nero *(Novità)*	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lucela, riprodotta	» 35
Trifaglio incarnato	» 95
Veccia Vellutata	» 50

.... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: frutto fino a 33 spighe per ogni grano. *Mattia Beniamino di Mel.*

.... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. *Conte Comm. V. Giusti di Padova.*

.... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine, superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. *Andreazza Bassi Antenore di Melara.*

.... Il Fucense rende il doppio del *Giave,* è più precoce e più resistente alle malattie. *Amm. Nobile A. Sernagiotto di Zenson di Piave.*

.... Resiste a venti forti, non presentò ruggine. *Conte Enrico di Colloredo Mels di Maiano.*

Resistentissimo all'allettamento, produsse un terzo più del nostrano. *L. Borghesan di Noale*

Il Fucense è stato più productivo del Cologna. *Conte Comm. Maniscalchi Erizzo di Verona.*

.... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altra qualità. *Miola Federico, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.*

FRATELLI INGEGNOLI MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.
— CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA —

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI

su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Udine, 1899 — Tip. Domenico Del Bianco.